1868

N° 287

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 21 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4622 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 febbraio 1867, n. 3598, con cui fu approvata la classificazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria del Regno, giusta il disposto dalla legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Vedute le domande degl'interessati in opere idrauliche esistenti nelle provincie di Lucca e di Grosseto;

Vedute le rispettive deliberazioni dei Consigli provinciali;

Avuti i pareri favorevoli del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Veduto il disposto dell'articolo 174 della legge precitata;

Sulla proposta del segretario di Stato, ministro dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. In aggiunta alle opere idrauliche di 2ª categoria, descritte nel rispettivo elenco unito al preaccennato Nostro decreto, vengono comprese le opere indicate nello specchio seguente:

PROVINCIA	Numero progressivo	DENOMINAZIONE	INDICAZIONE DELLE OPERE
Grosseto	1	Corsi d'acqua detti Bruna e Pecora, e loro allacciamento Fossa.	Alveo ed argini, per quanto si estendono le arginature continue.
»	2	Corso di acqua detto Sovata.	Alveo ed argini, dalla foce della Bruna fin dove s'estende all'insù l'orizzontale condotta del piano superiore degli argini in detta foce.
Lucca	1	Fiume Serchio	Le opere lungo il Serchio, per quanto esso è fiancheggiato da argini continui, e lungo gli influenti arginali del medesimo, cioè: Fraga, Contesora, Cerchia, Dogaia, di Nozzano, fin dove estendesi all'insù la orizzontale condotta del piano superiore degli argini alle rispettive foci di quegli influenti.

Art. 2. Nel bilancio dei lavori pubblici, al capitolo - *Del mantenimento delle opere idrauliche* - saranno inscritte le somme necessarie alle opere stesse, per gli effetti contemplati dal surriferito articolo 174 di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 24 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regolamento pei posti semigratuiti annessi ai licei ginnasiali e convitti nazionali delle provincie napoletane approvato col R. decreto 1° giugno 1862;

Vista la proposta del signor prefetto-presidente del Consiglio scolastico della provincia di Molise in conformità degli art. 11 e 13 del citato regolamento sull'esito dell'esame di concorso ad un posto semigratuito vacante nel convitto nazionale di Campobasso seguito in agosto ultimo;

Udito l'avviso del provveditorato centrale per gli studi secondari sulla relazione della Commissione esaminatrice;

Decreta:

Il giovanetto Donato Cirelli, che ha il godimento di un posto semigratuito per effetto di concorso nel convitto nazionale di Campobasso, è dichiarato vincitore di un secondo posto semigratuito nell'istituto medesimo.

Firenze, li 17 ottobre 1868.

Pel Ministro: Napoli.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regolamento pei posti semigratuiti annessi ai licei ginnasiali e convitti nazionali delle provincie napoletane approvato col R. decreto 1° giugno 1862;

Veduta la proposta del prefetto presidente del Consiglio scolastico della provincia di Terra d'Otranto in conformità dell'art. 11 del citato regolamento sull'esito dell'esame di concorso ai posti semigratuiti vacanti nel convitto nazionale di Lecce seguito in agosto ultimo;

Udito l'avviso del provveditorato centrale per gli studi secondari sulla relazione della Commissione esaminatrice;

Decreta:

Il giovanetto Carmelo De Giorgio di Morciano è dichiarato vincitore d'un posto semigratuito nel convitto nazionale di Lecce.

Firenze, li 17 ottobre 1868.

Pel Ministro: Napoli.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

In seguito agli esami di concorso ai posti gratuiti vacanti nel R. collegio Ghislieri di Pavia, che ebbero luogo in quest'anno presso gli uffizi delle presidenze dei Consigli scolastici delle provincie di Lombardia, questo Ministero ha conferito uno dei detti posti a ciascuno dei giovani

Zanotti Giovanni da Laino
Montanari Celto da Roverbella
Savonarola Cesare da Milano
Corio Lodovico da Milano
Gusberti Alessandro da Cremona
Galeotti Ugo da Mantova.

E si è riservato di deliberare sull'aggiudicazione di altri quattro posti vacanti, quando i giovani che li hanno vinti avranno adempiuto certe condizioni che saranno loro indicate dal signor rettore della R. Università di Pavia.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di patologia e clinica interna vacante nella Regia scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37, 38 e 117 del Regolamento per le Regie scuole superiori di medicina veterinaria di Torino e di Milano, approvato con Regio decreto 8 dicembre 1860, è aperto il concorso per la nomina del professore di patologia e clinica interna nella Regia scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.

Tale concorso avrà luogo presso la scuola medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli, nelle forme volute dalle vigenti discipline, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il 20 novembre prossimo.

Firenze, addì 25 settembre 1868.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
S. Gatti.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si scrive al *Daily News* da Parigi, 16 ottobre:

Sono assicurato che il Re che il generale Prim ha *in petto* per la Spagna è il principe di Sassonia Coburgo, padre del Re di Portogallo.

Il conte di Girgenti, di cui non si sapeva nulla da molti giorni, è tornato a Parigi ed ha condotto la sua giovane sposa a Pau per esser vicina a sua madre Isabella.

La Giunta rivoluzionaria di Siviglia ha autorizzato il ministro degli Stati Uniti a fare edificare un tempio protestante in quella città.

— Il *Liverpool mercury* pubblica una corrispondenza scambiata tra un certo Davidson e l'arcivescovo Manning intorno al signor Gladstone e la Chiesa d'Irlanda.

Ecco la lettera dell'arcivescovo:

« York Place 8, 12 ottobre.

« Vi ringrazio, signore, di avermi avvertito dell'articolo nel quale si tenta di ledere la reputazione del signor Gladstone giovandosi del fatto che il suo figlio maggiore è mio figlioccio. È un artificio volgare che reca offesa solo alle persone che ne sono autori. Ecco il fatto:

« Il signor Hope Scott ed io tenemmo al battesimo il primogenito del signor Gladstone, verso il 1840. Il signor Hope Scott e il signor Gladstone sono stati insieme a Eton, e a Oxford, e sono rimasti lunga pezza uniti. Quanto a me le mie relazioni col signor Gladstone cominciarono quando eravamo insieme a Oxford verso il 1830. Allora avevamo lo stesso precettore, e molte occasioni si davano per rimanere uniti per la nostra educazione. Da quel tempo sino al 1851 fummo strettamente e intimamente amici. Nel 1851 le nostre relazioni amichevoli furono sospese dall'atto chiestomi dalla mia coscienza sottoponendomi alla Chiesa cattolica. Cessammo di stare in corrispondenza e non ci siamo mai incontrati per oltre dodici anni. Negli ultimi anni dei doveri pubblici ed officiali hanno rinnovellate le nostre comunicazioni. Sono stato costretto a mettermi in rapporto con molti uomini politici appartenenti ai diversi Governi che si sono succeduti, e tra gli altri col signor Gladstone, con la sola differenza che gli altri mi erano per la maggior parte sconosciuti del tutto, o poco noti, mentre il signor Gladstone è stato ed è tuttavia uno degli uomini la cui amicizia io tengo in pregio come cosa cara e preziosa nella vita mia. Fondare su tutto ciò un'accusa che autorizzi a gridare: *No popery!* (non vogliamo papisti) o un sospetto contro la fedeltà del signor Gladstone alle sue convinzioni religiose è una insinuazione tanto sleale, bassa e falsa quanto il telegramma da Firenze in cui lo stesso partito politico ha voluto associare per le stesse mire politiche il nome del signor Gladstone al mio la state passata. La indignazione che sentite per questo nuovo artificio sarà sentita senza dubbio da tutti i cittadini onorevoli di questo paese.

« Non posso finir questa lettera senza dire che una amicizia che data da 38 anni, stretta ed intima fino al 1851, in modo certo non comune, mi concede di affermare che non ho mai conosciuto un uomo più integro, verace e più sinceramente puro del signor Gladstone, un uomo più incapace di lasciarsi dominare dallo spirito di fazione e di partito, più illeso da simile bassezze cui si può esser trascinati dallo sdegno impaziente o dalla mancanza di sincerità e dall'egoismo negli affari pubblici.

« L'allegazione che la politica di giustizia verso il popolo irlandese ch'ei difende, col voler abolire lo scandalo della Chiesa stabilita d'Irlanda, sia stata ispirata o dal semplice desiderio di rovesciare il governo, o dalla sua amicizia per me è un'impostura, e l'impostura è il sintomo di una causa debole e cadente.

« Ringraziandovi della cortesia vostra, sono ecc., ecc.

« Enrico E. Manning. »

Austria. — Si legge nella *Gazzetta di Vienna*, edizione della sera:

Secondo vari giornali il rappresentante austriaco a Berlino avrebbe inviato a Vienna un rapporto speciale intorno ad agitazioni prussiane e russe in Boemia e nella Gallizia.

Questa notizia è tanto priva di fondamento, come quell'altro di pretese conversazioni che sarebbero avvenute tra il signor cancelliere dell'impero e l'ambasciatore di Francia, circa la questione dello Schleswig settentrionale.

— Da Praga si hanno le seguenti notizie in data del 16 ottobre:

Fu chiesto di nuovo alla direzione di polizia il permesso di tener un *meeting* presso Praga, ma esso venne negato in vista dello stato eccezionale del paese.

Una nota del T. M. Koller al borgomastro ordina di continuare esattamente il servigio di sicurezza sino all'organizzazione della polizia di Stato.

L'estensore del *Narodni Nowiny*, Kont fu condannato in dibattimento segreto ad 8 mesi di carcere duro e alla perdita di 1,000 fiorini della cauzione.

— Ed in data del 17:

Oggi è comparsa la seguente notificazione: Coll'ordinanza pubblicata l'11 ottobre vengono proibite tutte le adunanze popolari a Praga e ne' territorii de' capitanati distrettuali di Smichow e Karolinenthal. L'adunanza popolare che alcuni operai volevano tenere il 18 corr. presso Michle, fu inoltre proibita mediante un divieto speciale della Direzione di polizia. Però molti indizi fanno ritenere che gli elementi, i quali rivolsero i loro disegni e i loro tentativi a vilipendere le leggi e le autorità ed a perturbare la quiete e l'ordine pubblico, prendendo pretesto dalla festa ecclesiastica che ha luogo in codesto giorno a Michle, intendono porre in iscena colà una gita dimostrativa in massa. Finora, facendo fondamento sul sano spirito della preponderante maggioranza della popolazione, feci soltanto un uso limitato dei pieni poteri che mi furono impartiti, quantunque i disordini avvenuti domenica scorsa presso Smichow già dopo la pubblicazione della mentovata ordinanza mi dessero tutto il motivo di applicare i più severi provvedimenti. Però, se ad onta delle mie ripetute ammonizioni, si tentasse nuovamente di commettere esorbitanze di qualsiasi genere, io non esiterei più oltre a far valere pienamente la legge ed a dare la necessaria efficacia al mio proclama.

Particolarmente mi vedrei costretto da ciò a far entrar immediatamente in vigore le disposizioni di polizia prevedute nel paragrafo dell'ordinanza imperiale 7 ottobre 1868. La responsabilità delle sfavorevoli conseguenze, che ne deriverebbero anche per i cittadini tranquilli ed amanti della pace, ricadrebbe unicamente su coloro che mi spingono al rigore. Un'altra volta io rivolgo la mia ammonizione alla popolazione di Praga e dei dintorni. Fo appello particolarmente a tutti coloro che possono contribuire, colla loro influenza, ad impedir turbolenze, ed ammonisco chicchessia di non esporsi, ancorchè solamente per semplice curiosità, al pericolo, che l'intervento della forza armata dovrebbe trarre seco necessariamente nel caso di perturbazioni della pubblica quiete preparate ripetutamente e sistematicamente in modo tanto provocante.

Praga, 17 ottobre 1868.

Il dirigente la luogotenenza
Koller.

— Oggi entreranno numerosi distaccamenti di fanteria e cavalleria ne' luoghi di Hochstadt, Eisenbrod e Starkenbach, dove avvennero ripetutamente tumultuose adunanze popolari e scene di violenza, ed ove è annunziata una conferenza anche per domani. In pari tempo pervenne ai rispettivi comuni l'avviso che in caso di renitenza, o se i rappresentanti del comune non mantenessero pienamente la quiete e l'ordine, verranno trasferiti in singoli luoghi dei proporzionati distaccamenti militari a spese del rispettivo comune, a titolo d'esecuzione.

— Fu proibito severissimamente agli scolari del ginnasio di portare distintivi.

— Iersera fu arrestato presso il monte S. Lorenzo un giovane vestito decentemente, che stava prendendo il disegno delle fortificazioni.

Spagna. — La Giunta superiore rivoluzionaria sopra proposta dei membri ha deliberato per acclamazione di proporre al Governo di ordinare che le provincie coloniali vengano rappresentate alle prossime Cortes costituenti.

Madrid, 15 ottobre.

Firmato: Gioacchino Aguirre, presidente.

— I sottoscritti hanno l'onore di proporre alla Giunta superiore rivoluzionaria la mozione che segue:

Considerando che la schiavitù dei negri è un oltraggio alla natura umana ed una macchia per la nazione che sola continua a mantenerla nella sua integrità;

Considerando che a motivo della sua storia, del suo carattere, dei suoi rapporti con tutte le fasi della vita nelle nostre Antille, della importanza di ogni disposizione adottata in proposito e della gravità che qualsia deliberazione poco matura produce a carico dei negri medesimi, la schiavitù è una di quelle istituzioni ripugnanti, la cui soppressione non deve farsi aspettare, ma che per altro essa esige che vengano adottate con riflessione e profondità delle altre disposizioni preliminari e simultanee di diversa natura affine

APPENDICE

ISTRUZIONE PUBBLICA

EDUCAZIONE.

Note di un Professore.

(*Continuazione* — Vedi n. 285 e 286)

L'Educazione.

L'educazione è parte principale dell'epoca civile, in cui siamo entrati colla libertà e indipendenza, e, benchè essa non pieghi mai dalle norme severe che la regolano, pure piglia direttamente dal genio dell'epoca un segno, che l'avviva e l'illustra. — V'ha nei principii, praticati nelle istituzioni, un moto che li travaglia e trasforma, dando loro maggiori sviluppi. La rivoluzione di un popolo, quando sia larga ed estesa, è la somma di tutti gli sforzi operati per ogni verso nelle cose e nelle idee, onde la realtà si modifica, e, come gli individui, la società si alza a nuovi livelli. Credere che si muti un'epoca storica, come un abito vecchio, mettendone un altro, senza subire profonde modificazioni nell'indirizzo generale della vita, è un falso giudizio, che mostra una debole coscienza del progresso, preparatrice della reazione, la quale, maneggiata dai furbi, riesce a ritardare il trionfo della civiltà. Così nascono le epoche di transizione, di oscillamento per le debolezze di molti, che colla forma del nuovo mantengono il vecchio, e da questo non se ne distaccano. Ond'è che tra tante contraddizioni havvi pur questa di un padre, avuto in conto di liberale, il quale seguita a istruire i suoi figli nel seminario, o nel convento. Egli, come tanti altri, accettando l'apparecchio liberale, crede aver compito il suo dovere. Ma ha egli studiato dentro sè i principii della libertà, di dove rampollano i beni effettivi della patria, e quali caratteri occorrano per fortificarla? Mai no, prese gusto alla libertà tanto perchè la si è cantata e ricantata in tutti i modi e perchè gli offre occasione di figurare nel Consiglio, nel Parlamento, nella Guardia. Ma provate a dirgli: voi, o signore, avete l'obbligo di compiere in voi stesso la rivoluzione, mutando le idee, fabbricandovi nuove convinzioni, e con esse un carattere, e questo studiare di trasmettere ai vostri figli. Codeste parole turberebbero la sua anima, la sua vista si offuscherebbe, e la libertà per lui muterebbesi in un iddio ignoto, a cui disdirebbe forse il suo culto. Eppure bisogna venire a queste strette, e discendere fino alle coscienze individue, chiedendo le loro convinzioni, altrimenti noi aumenteremo il pericolo della falsa situazione, e un bel giorno ci troveremo trascinati, senza volerlo, nel passato, da cui avremo sognato di essere divisi e lontani.

Io dico che la libertà, come la civiltà, ha bisogno di uomini di fede sincera, e non di quelle credenze a mezzo che rovinano le più nobili cause e disvelano la mancanza dei caratteri e delle convinzioni. — Lasciando il campo delle generali osservazioni, in cui si disnodano tutte le contraddizioni del fatto intimo colle apparenze di esso, accennerò in breve quella che tocca la presente educazione, specialmente com'è data alla donna.

Esaminando la coscienza comune si trovano radicati in essa certi pregiudizi intorno alla libertà individuale e alla potestà patria, che fin da principio vanno combattuti. Pare a certuni che entro al campo ove si aggira l'individuo, nessuna forza possa penetrare a modificare le tendenze e la volontà, ch'è la direttrice di esse. Finchè si prende il vocabolo forza nel senso di azione materiale, v'è nulla a ridire; l'individuo è libero negli atti suoi propri, come in quelli che riguardano la sua famiglia. La legge sola ne limita alcuni pel rapporto che hanno colla società, i di cui interessi essa salva e tutela. Ma le forze non sono tutte materiali: vi hanno le morali, che agiscono direttamente sugl'individui, anzi ne colgono l'intimità loro modificando le idee e governando così la volontà, che da quelle piglia lume e vigore. Nessuno dunque può sfuggire all'influsso, alla potenza delle *forze-idee*, che vanno sviluppandosi in quel mondo superiore, di cui le anime sono immortali cittadine, e tutte ne subiscono i moti che dai più grandi e universali pensieri sono dati alle epoche storiche. — La legge non potrà forzare l'individuo a mutare opinione nè indirizzo alla educazione dei figli, ma al disopra di essa vi ha il genio, lo spirito dell'epoca, che, pervadendo i penetrali dell'intelligenza, la piega, la domina ad accettare l'indirizzo comune. Chi oppone resistenza a questo spirito è condannato a vedersi membro diviso dalla viva comunanza, e, configurandosi all'interna reazione la sua persona sociale, essa ne porta le stimmate della morte, cui noi riconosciamo profondamente scolpiti nei codini nostrali ed esteri.

Ogni padre dunque può istituire come vuole la sua prole: nessuna legge lo vieta. Ma, abusando della sua libertà contro il genio dell'epoca, pensi che ne ha disobbedita un'altra più intima e universale, le di cui violazioni non si fanno impunemente.

A chi ha ben studiato la fisonomia civile del tempo moderno non è sfuggito il grande valore che va ora acquistando l'educazione, come forza preparatrice dei fattori del progresso universale, l'uomo e la donna — ai quali si schiuse un destino migliore per la cresciuta coscienza della vita, accompagnata dalla responsabilità de' suoi atti. Benchè ancora combattuta, l'educazione dell'uomo procede ora in relazione al tempo, e, una volta creata la maggioranza civile, sarà schivato ogni pericolo di rinvestimento: ma la donna sta ancora nelle ombre del passato, e pare si studii ogni mezzo perchè la luce della civiltà non getti su di essa il suo raggio vivificatore. Il suo moto educativo è mutato di poco, e corre intrinsecamente vizioso, e tutt'altro che conforme a quello dell'uomo, che le viene altrimenti apparecchiato. — Cosa fece della donna la vecchia educazione? Una passività da essere sfruttata dall'uomo, con quel gusto che il fanciullo mette la mano in un mazzo di rose, attratto dalla bellezza e dal profumo, e, saziato, le sfronda, le gitta. — Giovanetta ancora, viene rinchiusa in un convento, e si cerca quello dove maggiore è la santità e l'osservanza. La principale raccomandazione delle madri è che la loro figlia ignori la vita, e si educhi buona e religiosa. Eccola dunque questa ingenua creatura, confidata all'isolamento della vita, ella che sta per incominciare a tesserla coi fili infiniti, di cui si compone, dei quali parte ne prepara il mondo esterno. — Cosa pensi nella tua solitaria celletta, o fanciulla, quando ti stemperi in lagrime, e la consolazione non ti piove da alcuna banda? Le educatrici li chiamano questi moti comuni a tutti i fanciulli, e credono quietarli colle dolci promesse, colle preghiere. — Povere donne! e non hanno ancora imparato che la vite alle dolci aure di aprile geme ne' suoi tralci, ed ha bisogno del sole per metter le foglie e menare i frutti: questa fanciulla, più infelice della pianta, gemerà sempre, come un tralcio, senza la parola, che, spiegandola, la prepari alla vita. Le maestre del collegio o del convento piegheranno questa pianticella secondo le regole della loro arte fredda e impassibile, contente di vedere queste fanciulle disciplinate, erudite nei lavori dell'ago, della penna, e esercitate nella memoria. Lascio stare che i temi dell'istruzione saranno tutt'altro che in relazione coi tempi; ma quel che importa di più, nessun rapporto tra lo studio e i bisogni del cuore e dell'anima. Io non ho mai visto martirii degni di maggior compassione di codesti, nè so come si possa compiacersi a una scena di queste vittime della vecchia educazione, dove si sente il meccanismo di un'arte tutta superficiale e contraria alla storia della vita, che bene o male si va svolgendo al di dentro di quelle innocenti creature.

Mettiamoci ora alla porta del convento, quando una di queste esce per ritornare alla famiglia, e seguiamola in casa. I suoi parenti la festeggiano, ma ella è già smarrita nel campo della realtà, che le fu nascosta. La sua anima ha im-

di rendere agevole, definitiva e feconda l'opera dell'abolizione ;

Considerando che queste osservazioni non impediscono affatto che, mentre si aspetta che le Cortes costituenti, dopo avere uditi i deputati delle colonie, decretino l'abolizione immediata della schiavitù, il Governo provvisorio può adottare qualche misura che rivendichi la giustizia offesa e senza temere alcuna delle complicazioni che rendono necessario l'aspettare la risoluzione delle Cortes, la Giunta superiore rivoluzionaria di Madrid propone al Governo provvisorio a titolo di misura d'urgenza e per salvaguardia quanto segue :

« Sono dichiarati liberi tutti i bambini nati « da donne schiave a datare dal 17 settembre « 1868. »

Sottoscritti : Maria Rivero — Nicola Salmeron — Francisco Salmeron — Alonso Telesforo Montersuy y Robledo.

— Ecco il testo del decreto pubblicato dalla *Gazzetta di Madrid* del 15 circa la libertà dell'istruzione primaria e il ristabilimento delle scuole normali :

1. È abolita la legge sulla istruzione pubblica del 2 giugno scorso, ed è pure abolito il regolamento pubblicato per dare esecuzione alla suddetta legge.

2 Sono ristabiliti provvisoriamente gli atti legislativi anteriori alla detta legge su tutti i punti che non sono contrari al nuovo decreto.

3. L'insegnamento primario è libero. Tutti gli Spagnuoli potranno stabilire e dirigere delle scuole senza che sia necessario d'ottenere preventivamente un titolo o un'autorizzazione.

4. I maestri adopreranno i metodi che loro sembreranno migliori nell'esercizio della loro professione.

5. Sono aboliti tutti i privilegi concessi altra volta alle congregazioni religiose in materia di insegnamento.

6. Saranno sovvenzionate dallo Stato le scuole che si crederanno necessarie per propagare nel popolo l'istruzione primaria.

7. Sono ristabilite le scuole normali soppresse dalla legge del 2 giugno scorso.

8. I professori di questi ultimi stabilimenti, che essendo stati nominati legalmente si trovavano all'epoca della soppressione nell'esercizio delle loro funzioni, saranno reintegrati dai governatori delle provincie non appena avranno giustificato i loro diritti e la lealtà delle loro opinioni.

9. Vi saranno Giunte d'insegnamento primario, tanto locali che provinciali.

10. Le Giunte provinciali si comporranno di 9 individui, e le locali di quindici, nelle città di 100,000 anime; di nove in quelle che non raggiungeranno questa cifra, ma oltrepasseranno quella di 2,000; e di cinque nelle altre.

11. Le prime saranno nominate dalla Deputazione provinciale, le seconde dai municipi.

12. Il presidente ed il segretario della Giunta saranno eletti dalla Giunta stessa.

13. Il governo presenterà alle Cortes costituenti un progetto di legge d'istruzione primaria.

Madrid, 14 ottobre 1868.

Il ministro di fomento
RUIZ ZORILLES.

— Leggesi nella *Correspondencia*:

La nomina dei rappresentanti Spagnuoli all'estero non dovendo aver luogo prima che il nuovo ordine di cose inaugurato in Ispagna sia stato riconosciuto dai vari governi, i segretari delle nostre legazioni rimangono esclusivamente incaricati della corrispondenza e degli archivi.

TURCHIA. — Si legge nel *Levant Herald* del 7 ottobre:

Dicesi che Fuad pascià parte per Palermo. Il Sultano ha posto uno steamer speciale a sua disposizione, e gli ha dato 5,000 lire sterline per le spese del viaggio. Non si dice nulla di mutamenti nel divano di cui si parlava, con Mithad pascià grande visir, e Aali pascià al suo antico posto degli affari esteri; ma è probabile che almeno per alcune settimane non avvenga cambiamento alcuno.

Due battaglioni di fanteria armati di carabine Snider sono partiti per Tripoli nella Siria.

Lo steamer *Pavana* che ha a bordo il corpo della signora Musurus arriverà domani.

Haidar effendi, ambasciatore turco a Vienna, arrivò col *Varna* in congedo per qualche tempo.

La *Presse* di Parigi diceva che fino dal 1858 Bourgas, sul Mar Nero, è stata una stazione navale russa. Le nostre informazioni officiali ci permettono di affermare che, al contrario, non una sola nave da guerra russa è entrata in quel porto dopo la guerra di Crimea.

Le lettere di Creta c'informano della morte di Kriari, uno de' più attivi capi degli insorti, per ferite avute in una scaramuccia con le truppe turche. Le stesse lettere ci annunziano che Zimbrakaki è tornato nell'isola dalla Grecia, ed ha ripreso il comando di un drappello d'insorti.

Il *Commercio Orientale* è stato « invitato » dal Comitato sopra la stampa a cessare dal riprodurre *La Lanterne*, che per otto o dieci giorni è stata una sorgente molto lucrosa per quel giornale. Il *Commercio* attribuisce quel divieto ad una *immixtion étrangère*.

BRASILE — Il *Morning Post* ha da Rio Janeiro, 24 settembre:

I Paraguaiani hanno abbandonato Tebicuary; Il generale Lopez è a Villa Rica con quindicimila uomini. Gli alleati, 36,000 di numero, sono arrivati a Villa Franca, e marciano verso l'Assunzione.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dei segnalati atti di coraggio di cui diedero prova uffiziali e granatieri del 1° battaglione del 5° reggimento granatieri durante la terribile inondazione di Legnago, solo oggi si venne a conoscenza della bravura dimostrata dal granatiere della 1ª compagnia Lodola Pietro.

Il predetto granatiere all'imponente momento della rottura dell'argine, vista una donna con due bambine, che tentando fuggire verso il ponte venivano trascinate e poscia travolte dalle onde delle acque irrompenti, non curando egli la propria vita si gettava nell'acqua e lottando colla impetuosa corrente perveniva a raggiungere la misera donna e le sue creature, e dopo inauditi sforzi riusciva a trarle tutte e tre a salvamento. (*Gazz. di Mantova*)

— Il colonnello di Marlaincourt ha offerto alla città di Cherbourg la scure che aveva l'ammiraglio Bonnivet quando nel 1523 difendeva Cremona contro i soldati di Carlo V. Conforme alla volontà del donatore il sindaco ha depositato il prezioso dono nel Museo di quella città. (*Phare de la Manche*)

— La Società dei Nazzareni, che ha tanto fatto parlar di sè a Pesth, non ha molto ardore guerriero a quanto pare. Molti affiliati di quella setta, chiamati a presentarsi alla coscrizione, hanno dichiarato assolutamente, in una memoria mandata al ministero, che non si sentono in niun modo inclinati ad attentare alla vita dei loro simili, e che la loro fede religiosa essendo contraria alla guerra, debbono essere esclusi dal servizio militare.

Il ministero ha rimandato la domanda dei moderni quaccheri all'esame del Consiglio municipale che, nell'ultima sessione ha dichiarato che nessuno può liberarsi dai suoi doveri verso lo Stato, per la fede religiosa, e che i Nazzareni debbono senza indugio sottoporsi alla legge sul servizio militare. (*Lloyd* di Pesth)

— Un corrispondente del *Times* racconta il fatto seguente:

Quando cominciò il combattimento nei campi di Alcolea tra i soldati del maresciallo Serrano e quelli del Novaliches fu veduto una specie di gigante senza armi, calmo, sereno, entrare ove più ferveva la mischia, chinarsi verso un ferito, pigliarlo tra le braccia e portarlo in luogo sicuro come farebbe una nutrice col suo bambino. Poi tornò e ripartì con un nuovo fardello, e finchè durò il combattimento continuò l'opera sua di coraggiosa carità.

Il maresciallo Serrano, che più di una volta lo aveva trovato e osservato, finita la battaglia, lo cercò, lo strinse al petto e lo decorò con l'ordine d'Isabella la Cattolica.

Il corrispondente del *Times* dice che quell'eroe chiamasi Routledge; è un inglese della contea di York impiegato superiore della Compagnia della ferrovia d'Andalusia; è alto 6 piedi e 2 pollici « ed ha l'anima proporzionata alla sua statura. »

Non aveva potuto resistere alla curiosità sapendo che vi sarebbe stato lo scontro tanto vicino a lui. Ma veduto cadere il primo uomo il cuore suo generoso lo spinse a uscire dall'asilo sicuro da dove osservava il combattimento e il resto è detto sopra.

— L'*Indép. belge* del 16 riferisce che la sera innanzi un violento incendio scoppiò in una raffineria di petrolio sulla riva sinistra della Schelda in faccia alla città d'Anversa. Una tettoia piena di petrolio raffinato e di nafta fu intieramente consunto. Vasti serbatoi pieni di petrolio greggio, tocchi dalle fiamme, scoppiarono colla perdita di tutto il contenuto. La fabbrica però e tre altre tettoie, pur piene di petrolio, restarono salve. Le perdite e i guasti sono considerevoli. Un uomo rimase ferito.

— Ricavasi dal *Moniteur Universel* che il prodotto della vendemmia in Francia è quest'anno stimato da 50 a 60 milioni di ettolitri.

Nel 1865 il prodotto era stato di 68,393,000 ettolitri; nel 1866 di 63,838,000; e nel 1867 di 55 milioni.

Il suolo piantato a vite copre una superficie di 2,700,000 ettari, o 24,000 chilometri quadrati. La superficie della Francia è presentemente di 543,051 chilometri quadrati. Questa estensione costituisce per tutti i varii generi di suolo 53,305,100 ettari.

L'uso dei vini nel consumo interno e nei varii modi d'industria è rappresentato dalle quantità seguenti: Nel 1867 si consumarono nell'alimentazione generale 28,465,645 ettolitri ; 7,100,000 ettolitri passarono alla distillazione dell'acquavite ; 335 366 ettolitri furono convertiti in aceto. Il consumo in franchigia, presso i proprietari di vigneti, è stato, in media annua negli ultimi cinque anni, di 4,000,000 di ettolitri. Nel quinquennio dal 1858 al 1862 la media annua fu di 12,000 000 di ettolitri.

SCUOLA D'APPLICAZIONE
PER GLI INGEGNERI IN TORINO.
Avviso.

Secondo il disposto dal regolamento organico della Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Torino approvato col R. decreto 14 novembre 1867, la Scuola stessa a principiare dall'anno scolastico 1868 69 deve col sussidio degli insegnamenti che si daranno nel R. Museo industriale italiano provvedere alla istituzione degli ingegneri civili, degl'ingegneri per le industrie meccaniche, agricole, metallurgiche, chimiche e degli architetti.

Pel prossimo anno scolastico non sarà provvisto tuttavia che ai corsi per gl'ingegneri civili e a quelli per gl'ingegneri delle industrie meccaniche ed agricole e per gli architetti.

Le inscrizioni si ricevono nei primi dieci giorni di novembre presso la Scuola d'applicazione al R. Castello del Valentino. Gli aspiranti al corso d'architettura dovranno ancora inscriversi alla Scuola di disegno e d'ornato presso la Direzione della R. Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia Albertina num. 8, piano 2°). Tali inscrizioni si ricevono a partire dal 26 ottobre nei giorni feriali dalle ore 12 alle 3 pomeridiane.

Torino, 10 ottobre 1868.

GIUNTA DI VIGILANZA
DELL'ISTRUZIONE INDUSTRIALE E PROFESSIONALE IN VENEZIA
Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere stabilmente alle due cattedre, quella di lingua, letteratura italiana e storia, e quella d'istituzioni morali, civili e politiche nei RR. Istituti industriale, professionale e di marina mercantile, fondate dalla provincia di Venezia, la Giunta di vigilanza, in seguito ad accordo colla Deputazione provinciale, apre il concorso alle medesime.

Condizioni del concorso.

1. L'insegnamento della lingua, letteratura italiana e storia è retribuito coll'assegno di annue lire 2000; quello delle istituzioni morali, civili e politiche è retribuito coll'assegno di annue lire 2500.

2. Il concorso resta aperto a tutto il giorno 25 ottobre corrente.

3. Gli aspiranti all'uno od all'altro di tali insegnamenti dovranno presentare le loro istanze entro l'indicato termine alla presidenza dei RR. Istituti, corredate di tutt' i titoli, documenti ed opere che valgano a chiarire la loro idoneità o particolare competenza.

4. La nomina spetta al Consiglio provinciale di Venezia.

5. Quanto alla cattedra di lingua, letteratura italiana e storia, essendochè essa era unita all'insegnamento della geografia e statistica, e dalla provincia fu soltanto separata, si avverte che i programmi d'insegnamento sono naturalmente quelli annessi al regolamento 18 ottobre 1865.

6. Quanto all'altra cattedra d'istituzioni morali, civili e politiche, essendo questa di nuova istituzione, il relativo programma sarà formulato d'accordo tra il professore e la Giunta.

Sarà titolo di preferenza la presentazione, da parte dei candidati, d'un progetto di programma.

7. È riservato al Consiglio provinciale a seconda delle circostanze l'attribuire al professore che sarà nominato, la qualifica di *reggente* o quella di *titolare*.

Venezia, il 9 ottobre 1868.

Il Presidente: E. DEODATI avv.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO
Premio RIBERI — 3° *concorso.*

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868 69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 20.

Chiusura della Borsa.

	19	20
Rendita francese 3 %	70 17	70 42
Id. italiana 5 %	53 40	54 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	416 —	418 —
Obbligazioni	217 50	220 —
Ferrovie romane	45 50	45 —
Obbligazioni	116 50	116 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	45 —	45 —
Obbligazioni ferr. merid.	133 —	134 —
Cambio sull'Italia	7 1/4	7 1/8
Credito mobiliare francese	282 —	283 —

Vienna, 20.

Cambio su Londra	115 70	115 70

Londra, 20.

Consolidati inglesi	94 3/4	94 3/4

Roma, 20.

L'*Osservatore romano* smentisce che sieno stati preparati a Roma appartamenti per l'ex-regina Isabella.

Madrid, 20.

Il ministro della guerra accordò all'armata di Novaliches gli stessi vantaggi d'avanzamento accordati alle altre truppe.

Parigi, 20.

Un opuscolo intitolato l'*Anarchia spagnuola* dice che Don Carlos sarebbe il vero re costituzionale della Spagna.

La *Gazette de France* considera questa pubblicazione come un programma di Don Carlos.

Lo stesso giornale assicura che il re Ferdinando di Portogallo dichiarò perentoriamente che non accetterebbe la corona di Spagna e che fece la stessa dichiarazione per i suoi figli.

Parigi, 20.

L'*Epoque* dice che l'assemblea degli azionisti delle ferrovie romane tenne una discussione animatissima; ch'essa respinse i nuovi statuti e che gli azionisti vollero sovrattutto protestare contro il trasferimento a Firenze della sede sociale e delle assemblee generali.

La *Patrie* dice che il Consiglio dei ministri non trattò alcuna questione importante.

L'*Etendard* annunzia che in seguito allo straripamento della Loira furono inondate le vallate dell'Aveyron e del Lot. I danni sono enormi.

La *France* contiene un articolo il quale riassume la situazione dell'Europa. Dice che in nessuna parte regna la calma e la stabilità e che invece dappertutto havvi una grande inquietudine ed incertezza. Dimostra che non è per mezzo della guerra che i governi europei potranno uscire dalle difficoltà e dagli imbarazzi.

Madrid, 20.

Il manifesto del governo, redatto sotto la forma di circolare diplomatica, espone i motivi che obbligarono il popolo a scuotere il giogo dei Borboni. Dice che la sovranità popolare, esercitata dal voto di tutti, e quindi dagli eletti del popolo, decreterà il complesso delle libertà che formano o formeranno fra breve il ricco ed inalienabile patrimonio della nazione civilizzata.

Il manifesto esprime voti a favore della libertà dei culti. Spera che la Spagna otterrà buoni rapporti ed il concorso morale delle potenze. Termina con queste parole: « Il suffragio universale è considerato oggidì come un criterio infallibile e senza appello il quale legittimerà la rivoluzione, il cui scopo è di mettere la Spagna al livello dei popoli civili. I governi non vorranno ricusare alla Spagna rigenerata quelle prove d'amicizia che avrebbero ad un potere il quale ci opprimeva e umiliava. »

Madrid, 21.

La *Gazzetta* pubblicherà fra breve il decreto sulla libertà dell'insegnamento secondario e superiore.

Le Giunte del distretto di Madrid vennero sciolte.

Si sta preparando un'amnistia e una riduzione delle condanne.

Parigi, 21.

Dal *Moniteur*:

La principessa reale di Prussia, che passò ieri per Parigi per recarsi in Inghilterra, andò ieri a St-Cloud ove fu ricevuta dall'Imperatore e dall'Imperatrice. Le LL. MM. restituirono la visita a S. A. R.

Dispacci telegrafici da Madrid annunziano che la Giunta della capitale pubblicò un proclama in cui dichiara che l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini essendo completamente assicurati, appartiene d'ora in poi al governo di applicare coraggiosamente i principii della rivoluzione. La Giunta dichiarasi sciolta e invita le Giunte esistenti nelle altre città di seguire il suo esempio.

I sei governi confinari col Reno firmarono il 17 ottobre la convenzione riveduta nonchè i regolamenti e protocolli annessi.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO
Firenze, 20 ottobre 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è alzato di 2 mm. nel centro e si è leggermente abbassato ad Aosta e a Venezia. La pressione è generalmente bassa nel nord. Cielo sereno. Domina il vento di sud-ovest e il mare è agitato.

Sulla Francia si verifica nuovamente un alzamento di barometro di 6 mm., ma sull'Irlanda incomincia l'abbassamento.

È probabile che si mantenga il vento di libeccio e che ritorni la pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 20 ottobre 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 750,4	mm 751,5	mm 751,4
Termometro centigrado	15,0	17,0	13,5
Umidità relativa	73,0	68,0	74,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	nuvolo	nuvolo
Vento direzione	S	O	O
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 19 0
Temperatura minima . . . . + 13,5
Minima nella notte del 21 ottobre . . + 11,0

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 21 *ottobre* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0 . . . . god.	1 luglio 1868		57 70	57 60	57 75	57 70	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	1 ott. 1868		»	»	75 40	75 20	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . . . »	id.		35 40	35 25	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 »			»	»	»	»	»	»	82 »
Obb. 6 0[0 Regia Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . . . »		500	420 1/2	420 »	»	»	»	»	»
Azioni Tabacco . . . . »									
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1505
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1640
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0[0 SS. FF. Centr. Tosc. »	1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0[0 delle suddette . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »	id.	420	»	»	»	48 1/2	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD »		500	»	»	»	163	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	256
Obbl. 3 0[0 delle dette . . . . . . »	1 ott. 1868	500	»	»	147 1/2	147	»	»	»
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 12 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	431
Dette in serie picc . . . . . »	id.		»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 obbl. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione . . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	58 »
3 0[0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	35 60
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	75 3/4
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	»	»	»	»	»	»	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 84	26 82
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		107 »	106 1/2
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 38	21 36
								Sconto Banca 5 5[0			

PREZZI FATTI

Dei Tabacchi 420 1/2 - 420 1/4 - 420 1/2 - 420 — Del 5 0[0 57 85 - 80 - 77 1/2 - 75 - 70 per fine corr. — Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. merid. 147 1[2 per f. c. — Dei napoleoni d'oro 21 40, 21 38 per contanti.

Il sindaco: A. MORTERA.

parato a temere la vita, onde non ne può assimilare i vari suoi modi, e si trova disadatta a tutto, finchè, entrando in società, riceve il battesimo di collegiale non ancora addomesticata. E nessuno ci pensa più oltre, perchè s'è veduto fare sempre così. — Viene il momento che le si offre uno sposo. — Un uomo ella l'ha pensato molte volte, anche là nel collegio, nel convento, ma nessuno le disse cosa era, e in qual modo dovesse pensarlo; anzi l'educazione provvedeva a spegnerne l'idea, o allontanarla, descrivendo l'uomo pel suo verso più brutto, eccetto il prete, il frate, tipo perfetto. — Che cosa dirà ella a se stessa in quel momento? Quale forza e indirizzo prenderà dalla sua educazione? Quest'uomo, prima negato, e contraddetto da quelli che la istruivano, ora è applaudito e lodato da tutti, che lo propongono come suo sposo. Chi ha ragione, chi ha torto? — Anche il suo cuore una volta le mostrò nell'uomo un bene, ma allora fu ingannato dalla educazione, e adesso come riconoscerlo? Sarebbe provarlo, intenderlo, ma si ora l'amore non si fa più, sono i parenti che s'incaricano di tutto, e quando sono contenti essi, tutto il mondo deve esserlo. D'altronde riuscendo anche a parlarsi, a intendersi, quale criterio della vita ha la fanciulla per apprezzare i sentimenti veri dai falsi? Non s'ingannerà ella maggiormente? — Qual è questa vita nuova, a cui corre incontro? — Nessuno gliela ha detta: essa è un ignoto, dove si son persi tanti altri, ed ella pure si perderà: — Si stabiliscono le nozze: si fanno gli sponsali: — i genitori, dando allo sposo la figlia, gli fanno questa bella raccomandazione — voi vi prendete il nostro angelo, che sa nulla della vita, buona, religiosa, fatela felice. — La giovanetta, che prima vide appena la figura di un uomo, e che la sua educazione custodì da ogni alito maschile, serrata ad un tratto nelle braccia del suo giovane sposo arrossisce e trema: essa è condannata così a passare in un attimo dalla ignoranza alla scienza piena della vita, senza lume, nè apparecchio, e tutti applaudono al pudore così empiamente profanato, e alla morale convertita in una cinica apparenza di virtù. — Noi seguiamo gli sposi. — I primi giorni sono passati; i fiori nuziali sono seccati; le liete compagnie, che li circondavano, sono diradate: essi entrarono già nella vita ordinaria della famiglia. — Lo sposo va cercando nella sua sposa gli elementi intimi per saldare perpetuamente il nodo amoroso: s'indirizza dunque al suo cuore, alla sua intelligenza, manifestandole la propria. — Quale contrasto in quella rivelazione!! Quale triste esperienza!! — Egli pieno l'anima di nobili sensi, rinvigoriti nello studio: ella vuota di tutto, e solamente rimpinzata di superstizione, e di quel sapere conventuale, acido e melenso. — Si misura allora negli indirizzi della vita, e vi pone il suo operoso e santo, che s'incontra con uno il più umiliante e meschino. La donna appena sa che vi ha la sua casa, di cui se ne stima un addobbo di lusso, mentre l'uomo la vorrebbe signora, compagna al suo lato, dentro e fuori di essa. — L'idolo qua s'infrange, e perde ogni sua attrattiva, chè la bellezza esteriore non può più ravvivare: le anime misurano la lontananza, che le separa: tutto va morendo, quando il cuore e la intelligenza non danno faville, e alla simpatia, all'amore succede l'ultimo fatto, l'indifferente amicizia — Ecco come si rompono le unità delle famiglie, e si perdono le donne avviate da una falsa educazione!

Così le spose ritornano quasi vedove alle case paterne, consumato il loro amore, non avendo trovato gli elementi del pensiero per rinvigorirlo e perpetuarlo. — E ben pesa questo giudizio sui padri, che, oltraggiatori dello spirito di un'epoca, credono violarne impunemente lo impero. — La civiltà offesa infigge il suo strale nel cuore ribelle: disecca i rivi del sentimento anche là, ove sono copiosi, e leva alla bellezza i raggi che la incoronano. — La donna va preparata fin da fanciulla al suo nobile destino, e questo non si può trovare dentro i chiostri, dove è scacciata la vita, o tenuta nel suo più basso, il vivere passivamente. — L'educazione è un esercizio effettivo delle forze umane secondo lo spirito dei tempi fatto per quello scopo a cui sono indirizzate: privare la donna dell'ambiente civile, umano, dove si addestrano rigogliose le altre esistenze, è stemperarne il suo essere. Invano si avviverà essa delle grazie più belle: — invano la sua pupilla lampeggierà un dolce lume — invano si coronerà di rose per piacere e sedurre: questa vita di artifizio avrà fine, e una volta apparirà la sua anima. Se l'educazione non l'avrà nutrita; se non si avvisarono i segni immortali dell'intelligenza, l'uomo civile, che formerà la maggioranza avvenire, se ne partirà da essa, restando sempre la femmina della plebe, potendo essere la Beatrice delle intelligenze.

(*Continua*) BENEDETTO ZENNER.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di agosto 1868 ed in quello corrispondente del 1867.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

N.	PROVINCIE	Capitolo 4° – Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1868	Capitolo 4° 1867	Capitolo 5° – Tassa sui redditi de' corpi morali e manimorte 1868	Capitolo 5° 1867	Capitolo 6° – Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1868	Capitolo 6° 1867
1	Alessandria	15,220 53	22,030 87	4,813 78	15,618 31	»	»
2	Ancona	6,765 89	9,255 95	2,221 69	4,660 96	100 50	23 75
3	Aquila	8,642 35	4,923 45	4,084 39	7,305 07	»	»
4	Arezzo	6,318 24	2,970 21	1,783 17	5,056 55	»	»
5	Ascoli	2,205 90	2,115 48	1,780 96	4,158 30	»	»
6	Avellino	2,180 30	5,546 77	4,668 61	5,145 53	»	»
7	Bari	10,560 69	9,941 57	11,248 97	14,350 76	1 65	58 21
8	Belluno	602 82	2,967 66	»	1,416 94	»	»
9	Benevento	3,201 03	3,176 38	2,757 86	5,949 07	»	»
10	Bergamo	36,677 70	10,659 40	3,147 30	5,293 28	»	15 64
11	Bologna	12,423 99	42,808 38	5,448 23	12,911 93	»	»
12	Brescia	29,816 44	24,025 91	3,369 90	11,684 20	»	»
13	Cagliari	6,709 03	9,341 36	214 66	1,262 53	»	»
14	Caltanissetta	8,747 62	4,519 48	432 88	3,480 90	»	»
15	Campobasso	5,199 92	7,401 37	4,265 69	7,396 84	»	»
16	Caserta	9,943 96	17,140 56	4,805 52	18,205 02	»	»
17	Catania	20,067 49	1,415 10	5,091 53	682 95	17 88	»
18	Catanzaro	3,642 96	4,528 66	905 93	3,396 82	»	»
19	Chieti	2,455 86	7,284 43	1,911 66	6,240 78	»	»
20	Como	12,455 34	16,570 33	4,683 86	5,575 59	»	»
21	Cosenza	5,943 99	9,333 43	2,075 83	3,442 52	»	»
22	Cremona	9,605 68	7,340 79	3,076 71	5,682 11	»	»
23	Cuneo	28,102 49	18,086 27	9,002 49	8,915 13	»	»
24	Ferrara	3,099 16	7,402 40	2,568 01	8,234 03	»	»
25	Firenze	85,602 66	15,686 55	7,829 25	12,904 78	688 82	1,275 »
26	Foggia	4,987 82	8,893 20	2,912 11	10,728 94	»	»
27	Forlì	10,970 60	10,510 70	2,559 86	4,635 57	»	»
28	Genova	18,950 60	30,104 82	3,713 99	5,420 76	8,992 50	11,445 75
29	Girgenti	3,981 70	3,271 99	587 35	594 05	»	»
30	Grosseto	5,585 86	647 78	1,059 52	640 20	»	»
31	Lecce	8,109 07	29,526 82	7,961 97	7,531 63	»	»
32	Livorno	10,416 88	2,259 30	50 60	5,033 41	1,209 71	931 »
33	Lucca	8,636 32	3,254 53	2,875 68	3,179 11	»	»
34	Macerata	5,293 38	6,710 34	1,259 07	1,429 73	»	»
35	Mantova	12,267 03	17,857 39	2,811 17	4,371 99	»	»
36	Massa e Carrara	2,677 98	1,977 75	1,187 65	1,818 38	»	»
37	Messina	5,169 60	2,682 77	2,268 70	5,701 19	645 20	171 25
38	Milano	89,371 41	111,869 09	21,645 19	10,445 56	»	62 62
39	Modena	22,216 84	6,924 05	2,064 79	5,755 36	»	»
40	Napoli	45,303 95	26,912 18	13,622 69	23,817 04	918 50	1,128 02
41	Novara	25,556 03	25,045 73	9,993 67	18,249 46	»	»
42	Padova	18,313 23	15,529 66	1,234 40	4,846 37	395 96	54 10
43	Palermo	28,800 56	16,945 73	3,320 03	2,631 54	225 50	119 50
44	Parma	13,787 98	19,973 85	1,962 »	4,631 48	»	»
45	Pavia	13,796 41	10,749 53	5,878 16	9,460 88	»	»
46	Perugia	28,495 93	10,874 12	11,527 87	11,064 11	»	»
47	Pesaro e Urbino	3,060 45	1,054 82	1,874 68	3,419 90	»	»
48	Piacenza	19,653 31	6,659 14	4,305 29	4,300 91	»	»
49	Pisa	4,604 84	5,236 75	2,817 89	4,957 88	»	»
50	Porto Maurizio	5,102 66	5,719 28	453 74	1,272 70	53 »	»
51	Potenza	2,799 34	5,543 01	2,236 39	9,213 98	»	»
52	Ravenna	16,277 97	1,372 29	2,011 01	6,918 79	»	»
53	Reggio (Calabria)	9,218 26	10,125 20	1,309 55	2,834 47	»	»
54	Reggio (Emilia)	5,672 70	32,388 22	9,062 45	4,599 74	»	»
55	Rovigo	11,673 37	9,608 51	1,967 47	3,151 40	58 91	62 65
56	Salerno	11,011 21	14,669 09	5,189 67	8,099 67	»	»
57	Sassari	5,211 25	4,978 91	414 42	1,677 05	»	»
58	Siena	4,877 90	4,166 72	1,033 12	3,219 54	»	1,050 »
59	Siracusa	3,244 62	3,628 67	758 23	393 32	»	»
60	Sondrio	1,824 88	1,834 97	1,320 72	2,041 64	»	»
61	Teramo	12,122 91	1,659 36	1,184 09	2,750 49	»	»
62	Torino	57,409 45	57,578 57	48,495 31	80,233 20	»	182 82
63	Trapani	2,083 06	1,178 85	2,070 74	1,268 33	»	»
64	Treviso	11,304 91	11,870 66	5,163 83	5,667 77	»	»
65	Udine	17,523 10	17,001 96	5,258 65	4,690 18	»	148 81
66	Venezia	43,601 41	22,761 18	613 32	1,420 14	»	»
67	Verona	18,266 51	20,274 67	990 10	5,048 58	19,392 20	291 95
68	Vicenza	11,903 07	13,074 98	232 16	4,571 83	18 52	»
	Totale del mese di agosto	992,327 90	881,359 90	291,478 08	482,710 12	32,718 86	17,021 07
	Riporto dei mesi precedenti	7,825,769 07	6,933,492 65	837,808 92	1,405,136 36	521,815 76	527,174 08
	Totale generale a tutto agosto 1868	8,818,096 97	7,814,852 55	1,129,287 »	1,887,846 48	554,534 61	544,195 15
	Differenze (in più / in meno)	1,003,244 42 (in più)		758,559 48 (in meno)		10,339 46 (in più)	

N.	PROVINCIE	Tasse di registro – Capitolo 8° – Sugli atti civili, pubblici, privati ed esteri 1868	Sugli atti civili 1867	Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1868	Sulle sentenze 1867	Capitolo 9° – Tasse e diritti d'ipoteca 1868	Capitolo 9° 1867	Capitolo 10 – Tasse di bollo 1868	Capitolo 10 1867
1	Alessandria	81,279 15	61,588 20	27,016 05	31,544 »	15,541 67	15,119 72	67,043 95	62,429 36
2	Ancona	23,580 42	13,607 79	3,763 95	3,000 86	2,643 62	4,523 36	25,580 16	25,880 54
3	Aquila	11,990 37	10,569 10	3,707 95	3,900 93	3,370 28	1,181 74	15,320 15	16,596 22
4	Arezzo	14,948 93	11,778 46	1,318 85	1,046 77	4,986 63	3,123 45	10,995 43	12,615 08
5	Ascoli	9,355 51	7,432 54	1,290 95	1,597 41	2,706 68	2,386 39	7,600 07	9,726 86
6	Avellino	15,246 65	12,484 61	4,153 05	3,974 75	2,745 31	2,926 46	18,239 50	17,255 46
7	Bari	47,527 36	57,393 09	10,770 72	10,397 27	29,242 41	7,049 49	51,988 64	52,475 07
8	Belluno	5,589 47	4,451 49	»	138 46	165 31	400 92	241 57	5,818 »
9	Benevento	17,674 76	7,258 63	1,823 95	1,999 99	3,319 49	1,631 67	9,820 57	10,776 63
10	Bergamo	16,533 92	25,301 44	5,244 26	6,248 08	4,585 88	3,602 66	16,597 76	19,362 71
11	Bologna	25,365 53	27,744 32	5,117 40	9,515 14	9,889 47	8,923 46	32,833 62	31,914 83
12	Brescia	39,071 73	25,059 69	8,914 »	11,830 14	7,883 03	6,843 32	35,292 27	31,113 48
13	Cagliari	18,822 52	23,105 39	5,386 65	6,851 47	2,854 39	1,766 61	28,132 22	33,282 70
14	Caltanissetta	25,177 71	12,787 09	3,089 82	2,074 91	2,251 58	2,250 11	19,133 77	17,166 94
15	Campobasso	10,608 64	12,858 18	4,132 81	4,242 77	2,016 54	1,948 99	15,102 86	18,643 27
16	Caserta	86,437 86	40,406 74	7,181 70	7,915 80	12,263 33	5,212 81	36,489 56	35,001 64
17	Catania	39,772 45	11,799 28	21,366 25	9,536 32	8,995 64	1,000 56	41,828 32	12,681 69
18	Catanzaro	21,062 67	17,133 73	4,871 08	4,048 29	8,215 32	2,131 27	21,739 65	18,415 92
19	Chieti	8,149 24	12,249 28	3,522 05	3,121 50	2,878 58	1,397 58	17,476 53	14,825 07
20	Como	15,220 42	13,843 78	3,725 16	5,520 15	3,867 11	3,227 55	21,532 71	20,104 61
21	Cosenza	23,009 86	19,930 94	4,133 01	3,362 25	8,436 39	2,974 62	21,903 64	15,442 63
22	Cremona	30,515 20	29,139 15	2,437 11	4,919 52	3,210 90	3,741 96	18,204 71	18,250 29
23	Cuneo	93,955 70	49,922 38	8,194 80	10,099 26	10,920 31	9,987 36	41,919 01	49,220 94
24	Ferrara	19,851 29	18,360 20	3,137 35	3,788 21	4,761 97	7,202 64	14,104 01	14,693 64
25	Firenze	122,803 99	127,826 65	11,014 20	9,229 97	29,142 79	17,384 40	191,411 86	106,639 94
26	Foggia	20,452 74	21,589 66	6,655 32	7,439 57	10,792 37	3,173 53	25,171 19	27,648 57
27	Forlì	13,202 85	12,877 05	1,800 80	2,405 25	2,900 58	»	12,975 33	21,726 17
28	Genova	98,227 96	75,457 53	15,527 48	14,076 66	13,191 14	10,647 29	114,051 58	97,831 58
29	Girgenti	20,195 85	26,634 26	3,844 96	7,906 50	2,942 59	1,960 89	27,441 34	23,805 24
30	Grosseto	2,964 46	2,691 44	1,042 57	924 52	1,876 71	1,982 67	5,299 28	4,618 61
31	Lecce	28,731 66	24,547 36	5,893 04	4,792 16	5,143 87	4,474 48	31,858 01	32,732 20
32	Livorno	21,250 24	28,390 29	2,722 60	2,915 10	4,800 18	4,790 39	28,687 12	27,128 65
33	Lucca	10,996 73	14,941 47	2,364 23	2,192 75	2,730 75	3,242 92	16,424 58	13,451 60
34	Macerata	8,787 49	9,062 69	2,081 95	2,096 97	2,011 77	2,076 97	12,557 01	11,745 09
35	Mantova	25,875 56	26,786 07	257 59	1,194 19	1,684 94	2,412 50	15,086 20	15,398 17
36	Massa e Carrara	7,637 89	8,694 82	1,880 90	1,847 15	1,064 97	838 17	11,025 09	9,346 45
37	Messina	24,383 91	12,915 61	6,144 34	7,940 55	4,344 85	1,289 34	30,964 41	17,089 62
38	Milano	108,522 20	128,336 22	23,283 02	20,491 92	16,266 07	22,554 81	81,730 03	93,500 97
39	Modena	22,739 65	23,049 62	4,332 40	11,105 62	4,630 68	2,943 16	17,206 37	19,652 92
40	Napoli	127,947 34	100,940 85	43,610 94	33,162 92	23,488 28	20,598 77	155,718 05	196,238 43
41	Novara	148,477 75	40,055 84	7,577 32	14,210 85	9,764 55	8,101 63	44,184 73	44,832 95
42	Padova	19,359 36	23,294 49	548 95	1,038 53	2,753 88	2,098 04	24,555 59	28,152 34
43	Palermo	78,262 10	37,994 28	8,841 35	14,730 20	9,700 40	1,699 63	65,599 80	33,392 70
44	Parma	27,975 40	13,318 13	4,306 95	6,208 76	5,802 37	4,063 97	19,120 57	16,325 61
45	Pavia	34,656 60	15,202 71	5,864 76	4,828 07	8,556 47	3,935 51	26,326 14	18,386 28
46	Perugia	37,557 87	30,973 07	4,198 20	5,377 52	4,445 96	4,355 »	31,036 19	28,219 77
47	Pesaro e Urbino	16,873 14	5,499 18	1,177 65	1,649 70	2,717 38	1,632 44	10,765 85	9,658 92
48	Piacenza	28,485 41	15,472 34	4,067 10	2,834 45	6,323 38	6,435 35	18,703 69	14,873 57
49	Pisa	17,752 62	12,558 59	2,022 »	2,711 20	3,361 49	2,010 91	15,386 90	13,666 47
50	Porto Maurizio	11,996 07	8,307 18	2,228 04	2,107 66	1,924 16	1,655 16	12,560 93	10,512 90
51	Potenza	11,248 84	18,383 95	5,038 67	4,916 70	3,668 77	4,035 59	22,111 26	25,202 15
52	Ravenna	4,789 89	11,865 59	1,986 28	4,153 70	3,896 59	6,509 22	14,803 42	15,176 45
53	Reggio (Calabria)	19,477 76	20,970 33	5,960 60	2,877 48	4,403 67	2,827 28	20,519 05	13,875 27
54	Reggio (Emilia)	24,096 68	14,931 31	3,850 60	3,554 11	4,605 70	3,029 51	14,672 46	12,976 20
55	Rovigo	9,464 17	14,412 77	376 18	642 55	2,130 78	1,298 09	13,155 28	9,228 27
56	Salerno	27,881 57	26,127 25	9,827 74	6,783 93	8,457 74	7,450 52	28,128 97	27,719 84
57	Sassari	9,809 86	14,054 05	2,736 08	3,394 85	3,925 68	1,201 42	16,429 41	17,457 64
58	Siena	13,219 15	21,040 24	931 15	1,340 97	2,574 88	4,715 06	12,680 64	10,642 47
59	Siracusa	22,845 25	12,295 80	4,651 90	9,325 40	2,797 79	444 78	25,879 49	12,312 05
60	Sondrio	6,350 42	3,180 38	585 80	602 53	889 67	369 11	5,602 26	4,292 06
61	Teramo	9,191 82	10,517 52	2,200 28	1,782 65	744 17	1,172 22	9,366 17	9,794 67
62	Torino	120,022 78	85,414 88	33,489 19	27,067 17	18,074 46	15,158 78	151,676 41	223,000 70
63	Trapani	22,270 46	22,285 37	3,348 89	14,911 17	2,470 27	1,259 41	17,399 08	12,569 86
64	Treviso	14,421 15	17,805 98	955 84	853 84	682 67	1,603 72	24,614 18	23,272 02
65	Udine	18,529 06	25,502 93	479 14	1,136 99	1,050 15	2,296 94	29,847 65	33,025 66
66	Venezia	25,629 18	34,141 74	2,046 61	1,767 83	3,943 82	3,088 97	51,764 03	38,857 90
67	Verona	30,768 23	30,411 99	604 70	1,355 85	1,994 75	2,739 08	31,153 60	34,303 54
68	Vicenza	11,956 93	19,612 49	180 81	874 38	945 50	1,766 41	22,890 32	25,424 86
	Totale del mese di agosto	2,088,837 40	1,771,307 47	396,213 04	423,435 09	407,371 48	297,878 74	2,147,662 20	2,049,400 91
	Riporto dei mesi precedenti	19,196,210 45	14,070,199 01	2,400,746 83	2,505,490 15	2,835,005 59	2,419,449 54	14,968,464 06	14,279,505 43
	Totale generale a tutto agosto 1868	21,285,047 85	15,841,506 48	2,796,959 87	2,928,925 24	3,242,377 07	2,717,328 28	17,116,126 26	16,328,906 34
	Differenze (in più / in meno)	5,443,541 37 (in più)		131,965 37 (in meno)		525,048 79 (in più)		787,219 92 (in più)	

N.	PROVINCIE	Capitolo 18 – Rendite patrimoniali 1868	Capitolo 18 1867	Tasse e proventi diversi 1868	Tasse e proventi diversi 1867	Totale dei proventi ordinari 1868	Totale 1867	Differenze – In più	Differenze – In meno	Arretrati dei proventi ordinari 1868	Arretrati 1867	Entrate straordinarie 1868
1	Alessandria	14,223 24	60,033 33	36,696 27	26,187 20	261,834 64	294,550 99	»	32,716 35	2,742 30	824 45	»
2	Ancona	50,555 95	17,332 94	6,032 77	7,023 48	121,244 95	85,509 63	35,735 32	»	2,341 12	8,392 92	19,517 03
3	Aquila	6,419 47	13,518 51	7,980 44	10,219 83	59,515 40	68,214 85	»	8,699 45	4,775 55	6,241 74	»
4	Arezzo	19,397 58	11,960 52	8,244 34	8,172 41	67,993 17	56,723 45	11,269 72	»	800 78	1,148 46	»
5	Ascoli	107,689 60	29,510 73	2,759 31	3,010 52	135,388 98	59,938 23	75,450 75	»	27,726 62	2,325 89	»
6	Avellino	3,774 76	15,676 62	8,834 99	10,811 93	59,843 17	73,822 13	»	13,978 96	4,438 05	5,634 64	»
7	Bari	164,480 88	231,010 97	16,452 68	18,739 83	342,274 »	396,416 26	»	54,142 26	20,498 10	20,597 18	1,534 89
8	Belluno	641 44	32,313 07	31,207 24	8,449 75	38,447 85	55,956 29	»	17,508 44	»	»	»
9	Benevento	18,611 71	6,965 68	5,314 31	5,915 75	62,523 68	43,673 80	18,849 88	»	3,863 95	5,240 17	983 09
10	Bergamo	8,659 33	28,589 78	22,930 42	23,848 67	114,376 57	122,921 66	»	8,545 09	176 24	163 24	»
11	Bologna	7,985 19	32,041 80	11,079 74	11,201 80	110,143 17	177,061 66	»	66,918 49	1,367 51	2,641 39	»
12	Brescia	594 83	2,645 86	31,782 44	47,859 31	156,724 64	161,061 91	»	4,337 27	2,523 92	5,408 84	»
13	Cagliari	13,134 62	25,832 38	9,767 74	12,770 91	85,021 83	114,213 35	»	29,191 52	5,750 71	6,774 97	7,294 91
14	Caltanissetta	10,545 73	49,463 19	5,512 32	4,685 39	74,891 43	96,378 01	»	21,486 58	11,850 69	1,306 78	»
15	Campobasso	1,205 81	3,711 67	7,255 51	8,777 26	49,787 78	64,980 35	»	15,192 57	1,523 54	2,961 86	»
16	Caserta	64,412 56	142,163 83	16,147 60	20,767 39	237,682 09	286,813 79	»	49,131 70	14,833 16	20,622 47	5,335 83
17	Catania	87,941 30	68,914 01	11,189 06	4,018 49	236,269 92	110,048 40	126,221 52	»	40,182 55	2,540 36	»
18	Catanzaro	2,380 84	6,373 22	12,618 24	12,070 58	75,436 69	68,098 49	7,338 20	»	3,910 27	3,335 81	3,378 80
19	Chieti	6,044 11	19,583 45	7,345 03	8,156 59	49,783 06	72,858 63	»	23,075 57	1,803 91	400 02	9,943 77
20	Como	4,678 92	6,761 29	23,862 34	25,819 53	90,025 86	97,422 83	»	7,396 97	226 41	»	»
21	Cosenza	6,711 45	19,407 08	10,489 83	10,606 79	82,704 »	84,500 26	»	1,796 26	6,813 32	3,561 42	5,290 29
22	Cremona	2,433 46	34,628 76	11,315 98	12,780 31	80,799 75	116,482 89	»	35,683 14	102 08	476 06	»
23	Cuneo	7,665 »	16,053 22	24,435 90	29,691 25	221,195 70	191,955 81	29,239 89	»	10,769 52	1,010 05	»
24	Ferrara	9,326 06	807 47	8,147 76	4,735 97	64,995 61	65,224 56	»	228 95	2,332 92	1,033 25	»
25	Firenze	711,322 39	147,703 12	37,359 80	39,141 44	1,197,175 76	477,291 85	719,883 91	»	2,630 51	1,800 22	30,743 57
26	Foggia	108,644 69	138,151 20	9,994 99	12,027 62	189,611 23	229,652 29	»	40,041 06	41,040 42	26,999 32	»
27	Forlì	4,835 54	18,954 40	4,352 22	4,269 26	53,597 78	75,379 40	»	21,781 62	1,553 97	452 01	»
28	Genova	10,997 24	20,039 62	37,394 39	34,534 57	321,046 88	299,558 68	21,488 30	»	1,726 70	1,625 41	»
29	Girgenti	17,831 77	7,791 21	9,737 55	8,248 42	86,563 11	80,212 56	6,350 55	»	48,308 51	6,713 21	»
30	Grosseto	950 41	710 75	3,940 52	4,313 73	22,719 33	16,529 70	6,189 63	»	901 80	242 64	»
31	Lecce	125,444 16	186,827 04	12,958 84	12,530 79	226,100 62	302,962 48	»	76,861 86	22,294 98	29,246 68	669 71
32	Livorno	544 80	548 59	7,473 59	7,166 50	77,155 22	79,163 23	»	2,008 01	3,786 62	212 82	»
33	Lucca	4,143 53	14,323 52	6,421 21	6,953 53	54,593 08	61,539 43	»	6,946 40	11,646 76	8,933 18	»
34	Macerata	21,552 68	43,797 94	6,521 51	4,759 31	60,064 86	81,679 04	»	21,614 18	14,831 68	8,821 53	»
35	Mantova	5,753 83	10,590 08	7,531 08	6,264 79	71,267 40	84,875 18	»	13,607 78	113 20	»	»
36	Massa e Carrara	9,909 30	8,354 40	5,809 01	4,459 35	41,192 79	37,336 47	3,856 32	»	1,104 07	1,457 94	1,520 88
37	Messina	10,319 91	24,323 35	10,057 09	6,891 99	94,298 01	79,035 67	15,262 34	»	7,491 13	1,133 74	»
38	Milano	16,404 18	54,753 07	57,708 41	61,725 15	414,930 51	503,739 41	»	88,808 90	7,602 21	6,106 58	»
39	Modena	15,489 79	29,341 35	7,426 24	10,130 12	96,106 76	108,902 20	»	12,795 44	1,837 53	1,491 59	9,917 49
40	Napoli	108,252 62	136,732 39	70,519 56	77,497 07	589,381 93	617,027 67	»	27,645 74	8,043 82	7,949 47	»
41	Novara	1,928 29	20,777 73	25,196 08	27,137 69	172,678 42	198,411 88	»	25,733 46	520 82	1 93	»
42	Padova	2,501 52	12,129 95	10,389 05	14,198 02	80,046 94	101,341 50	»	21,294 56	»	»	1,804 94
43	Palermo	85,452 54	67,581 49	20,567 48	14,811 60	300,769 76	189,906 67	110,863 09	»	51,551 80	1,283 17	»
44	Parma	61,387 21	24,726 28	8,637 92	10,290 30	142,980 40	99,538 38	43,442 02	»	15,853 97	15,086 97	40,199 04
45	Pavia	3,176 16	56,808 20	19,115 75	9,951 24	117,370 45	129,322 42	»	11,951 97	1,022 12	1,316 16	»
46	Perugia	76,762 14	127,908 32	15,784 57	14,351 22	209,808 73	233,123 13	»	23,314 40	19,648 77	5,945 95	»
47	Pesaro e Urbino	6,009 50	25,267 49	4,578 75	4,302 63	47,057 40	52,485 08	»	5,427 68	2,257 74	4,458 98	»
48	Piacenza	30,656 85	35,838 35	6,589 89	8,224 23	118,784 92	94,638 34	24,146 58	»	3,601 03	468 32	29,264 71
49	Pisa	4,938 70	23,695 38	18,022 97	8,628 06	68,937 41	73,465 24	»	4,527 83	680 60	689 69	»
50	Porto Maurizio	6,751 95	360 03	5,624 15	4,712 09	46,694 70	34,647 »	12,047 70	»	163 »	177 20	»
51	Potenza	23,427 97	36,409 46	13,481 45	18,787 94	84,012 69	122,492 78	»	38,480 09	1,966 03	11,083 63	162 21
52	Ravenna	678 83	10,942 18	6,361 68	5,790 45	50,785 67	62,728 67	»	11,943 »	994 45	506 88	»
53	Reggio (Calabria)	5,438 96	2,370 31	8,025 79	9,992 89	73,753 64	65,873 23	7,880 41	»	1,788 89	2,931 25	684 09
54	Reggio (Emilia)	29,631 74	26,027 45	5,735 84	7,211 86	97,328 17	104,718 40	»	7,390 23	7,541 19	10,580 58	500 »
55	Rovigo	867 04	6,032 23	4,079 37	5,115 03	43,772 57	49,551 50	»	5,778 93	»	»	»
56	Salerno	8,670 76	16,500 61	15,100 26	13,560 39	114,267 92	120,911 30	»	6,643 38	16,469 78	7,575 57	5,443 50
57	Sassari	3,066 61	21,339 47	11,468 33	11,431 89	53,061 64	75,535 28	»	22,473 64	3,233 22	3,514 39	7,727 70
58	Siena	1,809 07	12,367 21	7,260 96	7,532 79	44,386 87	66,075 »	»	21,688 13	5,796 03	3,042 50	»
59	Siracusa	21,100 67	50,187 42	11,991 65	5,099 90	93,269 60	93,687 34	»	417 74	44,877 12	2,817 47	»
60	Sondrio	127 »	197 50	4,731 67	3,367 81	21,432 42	15,886 »	5,546 42	»	48 95	72 60	»
61	Teramo	10,719 45	17,985 89	3,957 89	5,098 35	49,486 78	50,759 15	»	1,272 37	4,093 25	3,652 84	»
62	Torino	19,253 10	18,239 14	65,413 53	65,510 66	513,834 23	572,385 92	»	58,551 69	41,382 97	11,581 68	2,001 29
63	Trapani	15,313 64	25,064 92	4,413 59	4,293 98	69,369 73	82,831 89	»	13,462 16	14,621 53	18,701 71	»
64	Treviso	22,171 92	21,542 04	11,212 17	33,799 02	90,526 67	116,415 05	»	25,888 38	637 40	»	»
65	Udine	4,204 03	8,805 38	11,163 72	7,104 40	88,055 50	99,713 25	»	11,657 75	»	»	»
66	Venezia	18,900 65	24,415 17	3,631 33	6,001 73	150,130 25	132,454 66	17,675 59	»	»	»	»
67	Verona	3,053 95	991 17	25,552 69	19,788 28	131,776 73	115,205 11	16,571 62	»	91 81	»	»
68	Vicenza	23,925 02	602 07	13,110 08	19,078 »	85,162 41	85,005 02	157 39	»	241 52	»	»
	Totale del mese di agosto	2,283,835 95	2,413,354 25	993,806 88	1,002,355 03	9,634,251 78	9,338,822 58	1,315,467 15	1,020,037 95	585,351 07	311,317 78	183,917 24
	Riporto dei mesi precedenti	9,742,050 77	9,916,167 69	4,883,611 36	4,851,474 73	63,211,482 81	56,908,089 64	9,974,092 79	3,670,699 62	5,814,795 31	4,636,359 37	2,708,098 18
	Totale generale a tutto agosto 1868	12,025,886 72	12,329,521 94	5,877,418 24	5,853,829 76	72,845,734 59	66,246,912 22	11,289,559 94	4,690,737 57	6,400,146 38	4,947,677 15	2,892,015 42
	Differenze (in più / in meno)	303,635 22 (in meno)		23,588 48 (in più)		6,598,822 37 (in più)		6,598,822 37		1,452,469 23 (in più)		

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari
Firenze, 8 ottobre 1868.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
SANTI.

Visto, *Per il Direttore Generale*
S. PARINI.

R. Economato Generale di Torino.

VENDITA DI GRANDIOSO TENIMENTO

Addì 29 ottobre 1868, a mezzogiorno, seguirà in Torino, nell'ufficio del Regio Economato Generale dei benefizi vacanti, la vendita per asta pubblica sull'offerto prezzo di lire 750,000 del tenimento di SELVE posto sulle fini di Salasco, circondario di Vercelli, costituito da un solo corpo di terre coltivate a risaia, a prato ed a campo, della complessiva superficie di ettari 510 34 01, dotato di vasti fabbricati ad uso civile e rustico, sotto la osservanza delle seguenti principali condizioni:

Deposito preventivo di L. 75,000 in numerario, ovvero in cartelle del Debito pubblico al corso legale per essere autorizzato a concorrere all'asta.

Concessione all'aggiudicatario di 40 giorni per la riduzione del deliberamento in instromento.

Pagamento del prezzo per L. 150 mila in rogito, il rimanente a rate uguali negli otto anni successivi, cogli interessi al 6 per 100.

Accettazione di pagamenti in anticipazione, purchè maggiori di lire 15,000, e se di somma non minore di lire 300 mila abbuono del 5 per 100 sulla somma anticipata.

Osservanza dell'affittamento in corso, salvo i casi previsti di risoluzione.

Per esaminare il capitolato della vendita e per ogni ulteriore ragguaglio dirigersi:

In Torino, all'ufficio del R. Economato, via San Filippo, n. 12, in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane.

In Vercelli, al R. Subeconomo cav. teologo Borri, e nello studio del sig. notaio Beglia, via dell' Orfanotrofio della Maddalena, isola n. 10, porta numero 27, casa propria. 3307

Avviso.

Il signor Leopoldo Huffer, dimorante nel villino Della Torre, via dei Serragli, n. 115, previene che paga a pronti contanti tutto ciò che occorre per l'uso della sua famiglia, e non riconoscerà alcun debito che potesse essere fatto dalle sue persone di servizio.

Firenze, li 17 ottobre 1868. 3469

(16783) Decreto.

Il R. tribunale provinciale in Verona rende a pubblica notizia avere con decreto pari data e numero avviata la procedura di componimento nei sensi della patente 17 dicembre 1862, in confronto della ditta Luciano Massarani-Prosperini, rappresentata dallo stesso quale unico proprietario e firmatario della medesima, nominato a commissario giudiziale il notaio dottor Pietro Tanara.

Dal R. tribunale provinciale.

Verona, il 1° ottobre 1868.

Pel cav. reggente
Il consigliere anziano
MERIGHI. *Il Direttore*
3478 GIORDANI aggiunto.

Estratto di bando.

La mattina del dì undici novembre 1868 a ore 10 precise, in virtù del decreto proferito dal tribunale civile e correzionale di Firenze sotto dì 29 settembre prossimo passato, avanti il sottoscritto cancelliere addetto alla pretura mandamentale di Lastra a Signa, sarà esposto in vendita al pubblico volontario incanto l'appresso descritto stabile spettante per la massima parte ai minori Giulio, Carlo, Emilio, Emilia ed Amalia del fu Gaspero Fabiani e per una quota alla signora Sofia Santini vedova di Pietro Fabiani, domiciliati tutti al Ponte a Signa, per liberarsi al maggiore e migliore offerente con tutti i patti, oneri e condizioni stabilite dal bando.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire italiane dodicimila settecento quarantasei e centesimi ottanta, in base della stima compilata dall'ingegnere signor Fortunato Cintolesi sotto di nove ottobre 1868 debitamente giurata e registrata in Firenze nel giorno stesso, depositata in questa cancelleria.

Descrizione dello stabile da vendersi:

Un vasto casamento di moderna costruzione corredato di un appezzamento di terreno ortivo con pozzo di acqua potabile, di alcuni piccoli fabbricati per usi diversi sul lato di mezzogiorno di detto terreno, e di un cortile o passaggio lastricato intermedio, che serve di accesso ai locali sopra indicati, posto il tutto nel popolo di San Martino a Gangalandi, comunità e pretura di Lastra a Signa, e precisamente presso il Ponte di Signa sull'angolo formato dalla via comunale detta del Ponte a Signa, oggi provinciale, e dall'altra provinciale di Barberino di Mugello, confinato a tramontana e levante da dette vie, rio detto di Colle Maggiore e Pieralli, a mezzogiorno e ponente dai fratelli Lazzeri, salvo se altri ecc.; rappresentato detto casamento e annessi ai campioni estimali della comunità di Lastra a Signa in sezione K dai numeri particellari 398, 399, 395, 347, 393 in parte, 394 a comune, 400, 401, 348, 346, 393 in parte, 394 a comune, 396 e 397, articoli di stima 303, 304, 278, 305, 279 e 302, con rendita imponibile di lire già toscane 536 e centesimi 89, pari a lire italiane 450 e centesimi 99, salvo ecc.

Dalla cancelleria della pretura mandamentale di Lastra a Signa.

Li 20 ottobre 1868.

Il cancelliere
3496 PAOLO CONTI.

Avviso.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Carlo Lucchesi che la mattina del dì 9 novembre pross., a ore 10, nella cancelleria di questo tribunale sarà proceduto alla verifica di alcuni titoli di credito gravanti il detto fallimento non presentati nelle precedenti adunanze.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 20 ottobre 1868

3499 F. NANNEI, vice canc.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori azionisti che, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 28 novembre 1868, a mezzodì, a mente dell'articolo 25 degli statuti sociali.

L'assemblea si terrà nelle sale della Società in Firenze, via dei Renaj, n° 17.

Ordine del giorno:

Approvazione di una convenzione conclusa col Governo il 14 ottobre 1868, colla quale si modificano le linee e le condizioni della concessione.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 22 degli statuti potrà essere fatto dal 13 a tutto il 18 novembre prossimo futuro.

a *Firenze*, presso la Cassa Centrale della Società.
a *Napoli*, presso la Cassa succursale dell'Esercizio.
a *Genova*, presso la Cassa Generale.
a *Milano*, presso il signor Giulio Belinzaghi.
a *Livorno*, presso i signori M. A. Bastogi e figlio.
a *Torino*, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
a *Parigi*, presso la Società Generale di Credito Industriale e commerciale.
a *Londra*, presso i signori Baring Brothers e C°.

Firenze, 15 ottobre 1868.

REGOLAMENTO per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali per le assemblee degli azionisti.

Art. 1.

Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione all'adunanza.

Art. 2.

I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3.

I depositi delle azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciata dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammessione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere.

Art. 4.

Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5.

Se i processi verbali non giungessero all'Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti d'ammissione, dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera d'avviso di cui all'articolo 3.

Art. 6.

La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza, contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7.

Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia, a forma del succitato regolamento pei depositi dell'11 agosto 1863. 3442

Comunità di Galliate (Novara)

(Popolazione numero 6688)

Condotta medico-chirurgico-ostetrica vacante.

Si trova vacante in questo comune una delle condotte medico-chirurgico-ostetriche per tutta la popolazione, a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2000. — Gli aspiranti a tale carica rassegneranno al municipio le loro domande prima del 15 p. v. novembre corredate dei rispettivi loro titoli.

I medesimi non dovranno oltrepassare l'età di anni 40, e dovranno avere almeno 5 anni di libero esercizio.

La capitolazione è visibile in questa segreteria municipale.

Galliate, li 8 ottobre 1868. *Il Sindaco*: O. MARTELLI. 3399

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 42ª *dell'anno* 1868. 3497

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	402	280	67,794 12	66,072 97
Depositi diversi	54	36	57,517 »	60,632 59
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	28,000 »	56 »
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	6,870 24	1,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	160,181 36	127,761 56

PROVINCIA DI PISA -- COMUNE DI SUVERETO

Il presidente la Deputazione delle abolite servitù di Suvereto:

Veduto l'articolo 17, lettera *b)* del regolamento approvato con R. decreto delli 1° dicembre 1867, n° 4084;

Veduto il deliberato da questa Deputazione nella sua adunanza delli 16 maggio u. d., stato approvato dalla Giunta d'arbitri in Grosseto sotto data delli 16 agosto u. d.

Notifica:

Ai debitori dell'affrancazione delle abolite servitù di pascolo e legnatico di questo comune, è assegnato il tempo e termine di giorni trenta decorrendi da quello della inserzione del presente invito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ad avere pagata al camarlingo delle servitù signor Angiolo Innocenti, domiciliato in questo comune e paese di Suvereto, una somma corrispondente alla terza parte del terzo del prezzo di affrancazione, da pagarsi in denaro, dovuto per capitale e frutti calcolati a tutto il 31 dicembre 1866.

Trascorso il termine come sopra assegnato, sarà da questa Deputazione proceduto pei tribunali ordinari contro li debitori morosi.

Dall'uffizio della Deputazione, Suvereto, li 7 ottobre 1868.

3485 *Il Presidente*: A. TRAMBUSTI.

Editto.

Il sottoscritto, al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Elia Rusilli del dì 16 andante, registrata con marca da lire una annullata, previene i creditori del fallimento medesimo che precedentemente all'adunanza per il concordato già fissata per la mattina del 10 novembre prossimo, ma nello stesso contesto d'azione, saranno verificati alcuni titoli di credito gravanti il fallimento stesso

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 17 ottobre 1868.

3493 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento della ditta G. Redi e C. il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare al sindaco del detto fallimento signor Enrico Solari i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 20 gennaio 1869, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 20 ottobre 1868.

3498 F. NANNEI, vice canc.

Istanza per nomina di perito.

La signora Flavia Welikanoff, mercantessa e possidente domiciliata in Firenze, ha richiesto al presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze la nomina di un perito che stimi un palazzo posto in questa città, piazza Ognissanti, n. 2, di proprietà del signor Achille Paris. 3502

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 17 ottobre corrente, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Raffaello Sernissi, negoziante di cappelli di paglia a Campi, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Saverio Pomodoro, e nominando in sindaco provvisorio il signor Pietro Panerai; ha destinato la mattina del 4 novembre prossimo, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per la proposta del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 20 ottobre 1868.

3500 F. NANNEI, vice canc.

Vendita ai pubblici incanti.

Il Consiglio di famiglia assistente alla tutela della pupilla Felice del fu Filemone Manetti, con deliberazione del 25 luglio 1868, omologata dal tribunal civile di Grosseto, con decreto del 19 settembre anno ridetto, autorizzò la vendita ai pubblici incanti di un fabbricato con chiostra e annessi spettante alla ridetta pupilla, posto in Orbetello nel corso Principe Amedeo, al numero 33 civico, composto di numero 3 piani compreso il terreno, rappresentato ai campioni catastali del comune di Orbetello in sezione O dalle particelle di numero 214, 215 e 216, a cui confina detto Corso, Santi Mayer e Valentino Ferri, salvo, ecc., periziato dall'ingegnere Dohtel lire italiane 6,545, ciò stante la detta vendita avrà luogo sotto il dì 30 ottobre 1868, a ore 10 antimeridiane, presso il sottoscritto notaro, delegato dal tribunale civile avanti la porta esterna del suo studio, posto in Orbetello, in via Gioberti, al n° 9 comunale.

Condizioni di vendita:

La vendita avrà luogo in un sol lotto e l'incanto sarà aperto per la somma di lire italiane 6545, giusta la perizia dell'ingegnere ridetto.

Non saranno ammesse offerte minori di Ln. una, al di là del prezzo di stima.

La vendita seguirà in favore di colui che avrà fatto offerta maggiore, e si avrà per tale quella dopo la quale siano accese e consumate successivamente tre candele, senza maggiore offerta.

Il compratore entrerà al possesso dello stabile, salvo i dritti dei terzi, a sue spese, dal giorno che la vendita si sarà resa definitiva, e da tal giorno dovrà percipere le rendite e pagare le contribuzioni, e corrispondere gl'interessi legali alla ragione del cinque per cento ad anno, sul prezzo dello stabile di cui si sarà fatto acquirente, fino a tanto che dal tutore della pupilla ridetta non venga stabilito il modo e il tempo del pagamento.

Le spese tutte a carico del compratore.

Per quant'altro non viene contemplato nel presente avviso, si avrà piena referenza al bando del due ottobre 1868, e all'altre disposizioni di legge in tal materia vigenti.

Orbetello, li 17 ottobre 1868.

Per l'ufficiale incaricato
3495 LUCA COMANDI, not.

Avviso
per vendita giudiciale coatta.

Si rende noto che alla udienza del 22 settembre 1868 essendo rimasto deserto l'incanto per la vendita dei beni del signor Vincenzo Ferri nei nomi, rappresentato da messere Isidoro Ferrini, espropriati in danno del signor Domenico Luciani, possidente domiciliato a Pancole, il tribunale con sua sentenza proferita in detta udienza, destinò la successiva udienza del 20 novembre 1868 per il secondo incanto con il dibasso del 10 per cento sul prezzo di stima. Che però avanti il suddetto tribunale alla pubblica udienza del 20 novembre 1868 si procederà al secondo incanto e liberamento degli stabili che appresso, cioè:

1° Un tenimento di terre con vasto fabbricato ed oratorio annessi della estensione di ettari 17, ari 2, 63, denominato il Diaccio di Vetta di dominio diretto della Mensa vescovile di Grosseto, rappresentato al catasto della comune di Scansano dalle particelle di num. 1, 2, 3, 4, 5, 91, 103, 106 della sezione H, per il prezzo ridotto del decimo di lire 17,080 74.

2° Altro tenimento di fronte a quello sopra descritto della estensione di ettari 24, ari 92 e 72, vitato, olivato, pascibile e seminabile denominato Pian dei Draghi, di dominio diretto della Mensa vescovile di Grosseto, rappresentato al detto catasto dalle particelle di num. 82, 134, 135 della sezione K, per il prezzo ridotto del decimo di lire 11,515 86.

Li 16 ottobre 1868.

3487 Dott. ISIDORO FERRINI, proc.

Avviso di asta.

Si rende noto che alla pubblica udienza del tribunale civile di Grosseto del 25 settembre 1868 essendo rimasto deserto l'incanto per la vendita dell'immobile del signor avv. Tommaso Papi, espropriato in danno di Antonio Conti, possidente domiciliato a Roccastrada; il detto tribunale con sentenza dello stesso giorno destinò la successiva udienza del 17 novembre 1868 per il secondo incanto con il dibasso del 10 per 0/0.

Che però alla udienza del suddetto tribunale del 17 novembre 1868 si procederà al secondo incanto e liberamento dell'appresso stabile, cioè:

Un tenimento di terra olivata posto in comune di Roccastrada della estensione di ettari 12, ari 48, rappresentato al campione di detta comune dalle particelle di num. 791, 792, 793, 794, 795 della sezione I, per il prezzo ridotto del decimo di lire 1537 80.

Fatto li 16 ottobre 1868.

3488 Dott. ISIDORO FERRINI, proc.

3501 Avviso.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il signor Pietro di Lorenzo Sani, agricoltore domiciliato nel popolo di Bassa, comune di Cerreto Guidi, rappresentato dal sottoscritto procuratore fino dal dì 14 ottobre 1868 del corrente mese di ottobre ha presentato ricorso al signor presidente del R. tribunale civile di S. Miniato per ottenere la nomina di un perito che devenga alla stima degli appresso stabili da subastarsi di proprietà del signor Ferdinando del fu Luigi Padovani, domiciliato nel popolo e comune suddetti, cioè:

Una casa ed un appezzamento di terra posti nel popolo di Bassa, comune di Cerreto Guidi, rappresentati al catasto di detta comunità in sezione G dalle particelle dei num. 1364, 1365 e confinati: 1° Ripa del fiume Arno, 2° Mainardi, 3° Calugi, 4° Caparrini, salvo ecc.

3501 Dott. ERCOLE FIGLINESI.

Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E TASSE SUGLI AFFARI

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che alle ore due pomeridiane del giorno di sabato 31 corrente mese, negli uffici della Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari, in via Cavour, n° 63, si aprirà, sotto le condizioni apparenti dal relativo capitolato d'oneri, ed il ribassato annuo canone di L. 10,000, un altro pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente del seguente appalto, cioè: Affitto delle Tonnare dell'isola d'Elba.

Condizioni principali:

1° L'affitto avrà la durata di anni nove, computabili dal giorno immediatamente successivo a quello della definitiva delibera, ed alla fine di nove anni s'intenderà cessato senza bisogno della preventiva disdetta.

2° Nessuno potrà essere ammesso ad offrire all'asta se non provi d'avere depositato la somma di lire 4,000 in contante ovvero in rendita pubblica al valor nominale, il quale deposito sarà restituito dopo l'incanto a coloro che non rimasero aggiudicatari dell'affitto.

3° Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere minori di lire 100.

4° A cautela dell'Amministrazione appaltante dovrà il deliberatario, nei termini fissati dal capitolato d'oneri, dare in cauzione, a favore dell'Amministrazione medesima, un valore corrispondente ad un'annata del convenuto canone, ed al valore complessivo delle scorte tutte, o mediante deposito di numerario, biglietti di banca, cartelle del debito pubblico al valore nominale, ovvero con formale annotazione di vincolo sopra corrispondente certificato nominativo di rendita pubblica, pure al valor nominale.

5° Il pagamento del canone si farà dal concessionario in quattro eguali rate trimestrali posticipate, a far tempo dal giorno immediatamente successivo a quello della definitiva delibera dell'affitto.

6° Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione, viene fin d'ora stabilito in giorni nove, a partire dalla data di questa, e scadrà perciò alle ore due pomeridiane di lunedì 9 p. v. novembre.

7° Le spese tutte d'incanto e di contratto s'intendono a carico dell'aggiudicatario, non esclusa la tassa di registro.

8° I capitoli d'oneri sono visibili a chiunque in questo Ministero, negli uffici delle prefetture in Genova, Napoli, Palermo, Ancona, Venezia, Cagliari, Livorno, Siena, Lucca, Pisa, Grosseto, Sassari, Messina, Milano, Torino, Parma e Bologna, ed inoltre presso la Direzione del demanio e tasse in questa città e gli uffici di registro in Livorno e Portoferraio.

Firenze, 10 ottobre 1868.

Il Direttore capo di divisione
FALLOCCO.
3437

Cassa Generale

DELLE ASSICURAZIONI AGRICOLE E CONTRO L'INCENDIO

Io sottoscritto ho l'onore d'informare il pubblico che il Consiglio d'amministrazione di questa suddetta Compagnia ha, con data del 1° ottobre corrente nominato in rimpiazzamento del signor E. Gayetti i signori MAIRONI fratelli in qualità di direttori in Milano (via Pietro Verri, n° 8) con una circoscrizione che comprende le provincie di Milano, Pavia e Cremona, i due circondarii di Varese e Lecco, nonchè l'ex-ducato di Piacenza.

I poteri adunque e brevetti affidati a tutti i sottodirettori od agenti, dal signor E. Gayetti o da suoi predecessori non hanno più nessun valore, dopo il 30 settembre scorso.

I signori Maironi fratelli avendo attualmente SOLI (come pure tutti gli altri direttori) il potere ed il diritto di nominare sotto la propria responsabilità e direzione, nelle suddette provincie e circondarii i loro sottodirettori di circondarii ed agenti:

Faccio inoltre di nuovo memoria al pubblico che in nessuna località d'Italia la firma dei signori agenti non aveva, non ha e non avrà nessun valore per ciò che concerne gli obblighi della suddetta Cassa Generale.

Torino, 10 ottobre 1868.

L'Ispettore mandatario generale
DU CAURROY.
3476

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BARI

Vendita di beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 *agosto* 1862, *numero* 793, *e* 24 *novembre* 1864, *numero* 2006, *eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

Avviso d'asta.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 20 novembre prossimo, nell'ufficio del registro di Lecce, con intervento ed assistenza di un delegato del signor direttore, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni distinti nell'elenco numero 28, provenienti dalla Cassa ecclesiastica e passati al demanio, pubblicato nel giornale prefettizio degli annunzi ufficiali della provincia di Lecce, al supplemento numero 157, giugno 1866. Quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio suddetto.

I beni che si pongono in vendita sono situati in Taranto, distinti ai numeri 39 e 41, e consistono:

LOTTO 39. — Masseria detta Le Petrose. Si compone di caseggiato, trappeto, scorte vive e morte, e terreni di ettari 145 41 08, quasi tutti olivati, articolo 1516, sezione H, numeri 918 a 925, 806 a 808, proveniente dalle Chiariste di Taranto, a cui: 1. Michele Gennarino, ed altri; 2. Francesco Verardi; 3. Cataldo Antonio; 4. Errico Lo Jucco. — I due appezzamenti aggregati confinano: il 1° appezzamento: 1. Galeone Luigi; 2. Errico Lo Jucco; 3. Ingegna dello stesso soppresso monistero; 4. Giovanni Carella. Il 2° appezzamento, 1. Giovanni Latagliata; 2. Errico Lo Jucco; 3. e 4. Luigi Galeone.

LOTTO 41. — Masseria Cisaria divisa dalla strada nuova per Casarano. Terreni olivati e in poca parte semenzabili, con caseggiati e scorte vive e morte, di ettari 70 56 19. In catasto articolo 1510, sezione A, numeri 1636 a 1640, proveniente dalle Francescane di Taranto, sotto il titolo di San Michele. L'appezzamento a ponente della strada confina: 1. Cosa Giovanbattista; 2. La detta nuova strada; 3. Scarfoglio Luigi; 4. Francesco Mannarini. In questo appezzamento vi ha strada campestre da rispettarsi. L'appezzamento a levante: 1. Ludovico Lo Jucco; 2. lo stesso e Tommaso Ciura; 3. Luigi Scarfoglio ed altri; 4. La detta nuova strada.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo, e nel caso venisse presentata qualche maggiore offerta prima dell'apertura degl'incanti l'asta sarà aperta sull'offerta istessa.

39° lotto, L. 75,937 62, tra cui L. 4,439 42 di scorte vive e morte.
41° lotto, L. 45,655 52, tra cui L. 2,195 12 per le scorte.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200 pel lotto 39, e di lire 100 pel lotto 41.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti documentare di aver depositato presso la cassa dell'ufficio del registro di Taranto in danaro o in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto cui aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prendere visione nell'ufficio suddetto, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere. — G'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile, e l'intero ammontare dei relativi accessorii

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso, compresa quella di una copia autentica da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira in quanto alla registrazione; ma saranno però soggetti alla tassa di concessione in conformità dell'art. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n° 4520.

Il pagamento di questo dritto, delle spese di aggiudicazione e della tassa suddetta sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate con l'articolo 15 del capitolato generale.

Dalla Direzione del demanio e delle tasse.

Bari, li 18 ottobre 1868.

3494 *Il Segretario*: L. RISPOLI.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.